

# collezionismo

AUTO • MOTO • MACCHINE AGRICOLE • RESTAURO  
PERIODICO DI NOTIZIE - TECNICA - CURIOSITÀ - MERCATO



IN QUESTO NUMERO:

p. 6-7

CURIOSITÀ  
AME-PORSCHE - MOTO AQUILA

p. 10

EVENTI  
BRITISH DAY

p. 15

EVENTI

MOTONCONTRO A BORZANO: LA BIANCHI

p. 18

EVENTI

CAMER: PASSEGGIATA MATILDICA

p. 21

NOTIZIE L.C.E.R.

EUROLAMBRETTE 2019

p. 25

EVENTI

PASSIONE... SUL MARE ADRIATICO

p. 28

CONCEPT CARS:

IL FUTURO DEL DESIGN AUTOMOBILISTICO

p. 39

NOTIZIARIO AMAC

TRATTORE SAME DT 47-51

postatarget  
creative

CENTRO NORD/00234/02.2018

Posteitaliane



## LA LAMBRETТА CUSTOM DEL "MIRACOLO"

Tempo fa mi chiamò l'amico meccanico Ivano Marcon per chiedermi di sistemare la Lambretta che ha comprato poco tempo prima: si tratta di una Lambretta 125 LI 3a serie del 1964 "customizzata" negli anni '70, tutto sommato un bel lavoro artigianale, eseguito con cura e precisione: scudo tagliato (con notevole miglioramento del coefficiente di penetrazione!), pedana ristretta, "becco" anteriore sostituito da piccolo parafango cromato, semi-pedane posteriori eliminate con applicazione di 2 poggiatesta per il passeggero di tipo motociclistico, cavalletto laterale in sostituzione di quello originale a due piedi, sella



"Yankee" della Vespa (ora sostituita), nasello anteriore e supporto faro posteriore lucidati, infine cromatura per bauletto, serbatoio, griglia copri-volano e convogliatore aria.

Ivano mi disse subito: "voglio lasciarla così com'è, perché per me è un ricordo particolare..." ed inizia a raccontarmi la storia. La Lambretta fu modificata negli anni '70 dal padre e dal nonno di un giovane meccanico ora alle dipendenze di Ivano, ma l'episodio più interessante avvenne diversi anni più tardi: era il 1° agosto 1980 e la Lambretta si trovava per una riparazione nell'officina diretta al tempo dal padre di Ivano. Alfio, fratello di Ivano (all'epoca aveva 15 anni) prese la Lambretta e cominciò a girare per le vie del paese di Mezzocorona fino a quando non venne fermato dalla Polizia che ovviamente lo trovò senza patente e con un mezzo non di sua proprietà. La mattina del giorno seguente il padre di Alfio avrebbe dovuto prendere il treno per recarsi a Bologna, con arrivo previsto verso le ore 10:20, ma decise di annullare il viaggio per po-



ter chiarire la situazione con le Forze dell'Ordine, e questo fatto probabilmente può avergli salvato la vita: infatti il 2 agosto 1980, alle ore 10:25, nella stazione di Bologna scoppiò una bomba che provocò 85 morti e 200 feriti. Incredibile a volte il destino... con una marachella in Lambretta salvò la vita a tuo padre!

# CURIOSITÀ

Yesterbike Informa



## MALAGROTTA-ROMA. TRAFFICO ILLECITO DI AUTO D'EPOCA RUBATE.

*Un arresto e un denunciato. Recupere alcune auto che erano state già messe in vendita su internet in un sito di annunci.*

Pochi giorni fa, al termine di una minuziosa indagine, i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, hanno sottoposto a fermo indiziario un uomo di 59 anni originario di Venezia ma residente a Rignano Flaminio, già noto alle forze dell'ordine con l'accusa di estorsione e hanno denunciato a piede libero un 54enne romano per ricettazione. Il blitz dei carabinieri è scattato dopo la denuncia di una donna quarantenne di Roma che ha informato i carabinieri di essere stata contattata dal 59enne che le aveva chiesto del denaro in cambio della restituzione di alcune auto d'epoca che le erano state rubate il 7 giugno scorso dal capannone dell'officina in cui

lavora. I carabinieri si sono presentati all'appuntamento tra l'estorsore e la donna nei pressi dell'officina e hanno bloccato l'uomo che aveva appena intascato 500 euro quale acconto per la restituzione di una delle auto. Il 59enne è stato portato nel carcere di Regina Coeli. Gli accertamenti dei mi-

litari hanno poi permesso di recuperare due veicoli tra cui una Fiat Topolino e una Fiat 500 C e altri sei veicoli in un terreno agricolo a Zagarolo il cui proprietario di 54 anni è stato invece denunciato per ricettazione; l'uomo aveva già messo in vendita i veicoli su un sito di annunci.





## Lambretta Club Emilia Romagna



di Franco Balboni

FRANCO BALBONI, PRESIDENTE DEL LCER  
(Lambretta Club Emilia Romagna)

### *Cari Soci lambrettisti,*

quando scrivo questo editoriale ormai l'estate è già iniziata e tanti di voi hanno già partecipato a diversi raduni. Motivo particolare d'orgoglio per il club sono i nostri soci che hanno preso parte al nazionale in Puglia e all'europeo in Polonia, mezzione d'onore a chi li ha conclusi entrambi (pur con qualche piccolo inconveniente, presto risolto dalla disponibilità e gentilezza di amici dei club locali).

A breve si terrà il raduno di club a San Pietro in Casale (BO), località Poggetto quest'anno proveremo una

formula un pò insolita che prevede una gara di pesca, tutti dovranno portarsi l'occorrente sulla propria 2 ruote, un pò come si faceva una volta!

Vedremo se l'azzardo verrà ripagato dalla partecipazione dei soci.

Restano ancora molte occasioni per sfruttare le nostre amate lambrette prima del pranzo sociale, come al solito le informazioni viaggieranno attraverso la chat di whatsapp, facebook, le mail del club e il sito. Buona estate e buone ferie.

## **EUROLAMBRETTA 2019: 2303 Km da Cento (FE) a Zakopane (Polonia)**

13 giugno 2019 ore 05.30: siamo davanti ad un parcheggio di un supermercato a Pieve di Cento e qui comincia il viaggio di 3 amici con 2 lambrette ed 1 moto (di supporto) verso la prima tappa: Graz in Austria (destinazione finale Zakopane in Polonia).

Con il fresco che la notte ha lasciato si viaggia bene attraverso la pianura Padana e non c'è traffico. Costeggiamo l'Adige e altri vari canali: strade non molto larghe ma scorrevoli. Ci fermiamo a fare il pieno dopo circa 130 km., facendo attenzione alla quantità di olio da mettere nel serbatoio per una miscela ottimale. Passato Venezia prendiamo la strada per il Tarvisio: viaggio distensivo e incantevole fra le Prealpi prima e le Alpi a seguire. Oltrepasato il confine arriviamo dopo pochi km. a Villach, e dopo

un'altra pausa per il rifornimento ripartiamo con destinazione Graz. Vuoi per inesperienza, vuoi per errata lettura del navigatore, scavalchiamo per ben 2 volte passi montagnosi con tornanti a destra e a manca e pendenze rilevanti, però arriviamo a destinazione stanchi ma soddisfatti del viaggio e soprat-

tutto dei mezzi. All'alba di venerdì dopo aver fatto colazione, ripartiamo per la destinazione finale. In Austria tutto bene con strade sicure. Passato il confine con la Slovacchia il percorso diventa più accidentato e meno sicuro.

Passiamo dal centro di Bratislava verso le ore 13.00



»»» circa, lungo un viale infinito con semafori ogni 300 mt. circa con un caldo infernale, dato anche dagli scarichi delle auto incolonnate. Passato questo girone dantesco, viaggiamo per campagne immense e passando per piccoli paesi deserti, senza anima viva per le strade. Dopo varie soste per benzina ed esigenze personali (soprattutto bere) arriviamo a Zakopane verso le 21.00 dopo aver percorso circa 1100 km. L'indomani mattina ci aspetta il raduno EUROLAMBRETТА 2019.

La manifestazione è convulsa, gioiosa e piena di centinaia di volti soddisfatti e incuriositi dalle lambrette presenti ed esposte con orgoglio dai proprietari: una sensazione difficile da descrivere perché bisogna viverla per comprenderla appieno. Inglese, francesi, belgi, tedeschi, spagnoli, olandesi, polacchi, greci, italiani: tutti accomunati dalla stessa passione, così da farti pensare che per integrare tanti



popoli di nazionalità diversa basta davvero poco. La giornata si conclude con la cena di gala e si conclude a suon di musica e birra. Nostro malgrado, domenica mattina, dopo aver riposato, si riparte per il ritorno di buon'ora, salutandolo con la mente questa bellissima località, Zakopane, che ci ha ospitato egregiamente, essendo di per sé una cittadina turistica con tanti bei negozi e locali.

La nostra prima tappa del ritorno è di nuovo Graz, che raggiungiamo nel tardo pomeriggio dopo aver percorso un'altra strada dettataci dal navigatore, viaggiando bene, attraversando paesaggi molto suggestivi da ammirare mentre siamo in sella ai nostri mezzi. Pernottiamo a Graz dopo esserci rinfrescati e rifocillati.

Il lunedì mattina alle 06.00 ripartiamo alla volta di casa, fermanoci alle 13.00 a S. Daniele del Friuli per un ottimo spuntino a base del famoso salume del luogo. Dopo due soste per il rifornimento, una a Venezia e una ormai in prossimità di casa, arriviamo alla destinazione finale ormai cotti ma soddisfatti e orgogliosi della nostra esperienza, e con la mente già proiettata verso il prossimo Jamboree in Belgio.

Ahh.... dimenticavo i nomi dei 3 amici: Massimiliano con Lambretta III serie del '63. Enrico con una TV2 del '61. Dante con una BMW R 1100 RT del '99.

Totale km. percorsi 2303: SPETTACOLARI !!!!



## I° Internazionale Lambro e 3 ruote

Dal 10 al 12 Maggio si è svolto il "Rally Isola d'Elba 2019 - 1° internazionale Lambro e 3 ruote" organizzato dal Lambretta Club Lombardia con la collaborazione del Lambretta Club Toscana; quale miglior occasione per farsi un bel viaggetto, in compagnia, a bordo dei nostri amati scooter? Partenza il venerdì mattina da Parma, ritrovo a casa mia, dove mi raggiunge l'amico Filippo Maggi, direzione Passo della Cisa dove ci fermiamo per un caffè e un doveroso omaggio al grande SIC!!!

Procediamo spediti verso Piombino senza alcun problema, il clima ci assiste nonostante le perturbazioni dei giorni precedenti e, dopo una tirata unica di circa 6 ore, arriviamo fin troppo puntuali al traghetto... dove ci imbarchiamo a motori caldi, senza smontare dalle Lambrette, biglietti alla mano! Ci piacciono le cose fatte con calma e margine di tempo! Imbarcati, ci godiamo il viaggio in relax. Scesi all'Elba raggiungiamo Marina di Campo dove attendiamo altri 8 Lambrettisti di Parma prima di dirigerci alla cena insieme a tutti i partecipanti al raduno.

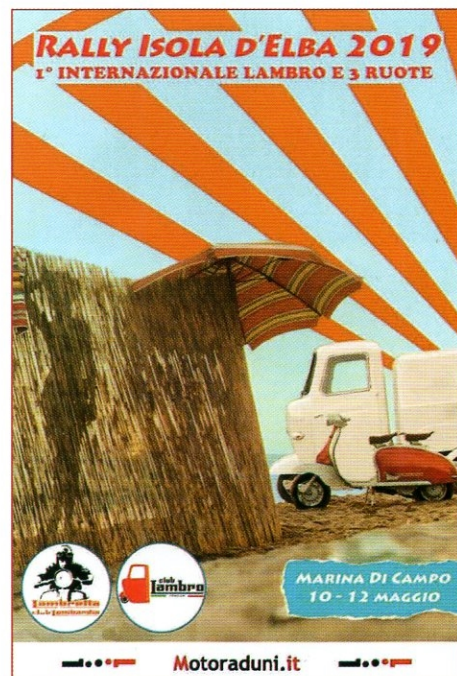
L'indomani ritrovo in Piazza Dante a Marina di Campo per iscrizione, ritiro gadget e partenza per la prima tappa del Rally che è Portoferraio. Visita a Villa S. Martino, famosa residenza di Napoleone. Poi proseguiamo in direzione Porto Azzurro per il pranzo e visita libera.

Prima di ritrovarci per l'aperitivo sul lungomare al Circolo della Vela di Marciana Marina, noi compagni di viaggio ci siamo fatti un tour dell'isola incantati dal panorama offerto dal mare e dalla natura circostante. Alla sera cena, premiazioni, concorso eleganza, musica con dj set e open bar.

Il Rally si conclude alle 13 domenica di 12 Maggio con i saluti in Piazza Dante, ma io e Filippo decidiamo di partire in mattinata perché stanno arrivando alcuni nuvoloni minacciosi.

Salutiamo gli amici di Parma, fra i quali uno che rimarrà un giorno in più causa guasto al furgone; noi glielo avevamo detto di venire in Lambretta.... Scesi a Piombino le prime gocce ci aspettarono, infilata la tuta impermeabile ci dirigiamo verso casa, ma da Pontremoli in poi avremo come compagna di viaggio la pioggia. Procediamo a testa bassa e dopo una breve pausa pranzo arriviamo al Passo della Cisa che ci accoglie con raffiche di vento, temporale, nebbia, freddo, scarsa visibilità e qualche ramo e foglia che cercano di ostacolarci. Per fortuna, guidando cauti, arriviamo indenni a casa fradici, ma entusiasti e felici, pronti per una nuova avventura all'insegna dell'amicizia e di una splendida passione dal nome Lambretta!!!

Un ringraziamento particolare al Lambretta Club Lombardia per la disponibilità e l'egregia organizzazione dell'evento avvenuta in una splendida cornice.





## Gio Cars Museo del giocattolo in movimento

**I**l Museo ha sede nelle campagne di Sala Bolognese, a pochi chilometri da Bologna. È nato dalla passione e capacità di Adriano Guidi che ha voluto mostrare al pubblico la sua collezione, frutto di una ricerca e raccolta ancora in evoluzione, iniziata fin da ragazzo. Il nome del Museo è un simpatico abbinamento di due parole che danno l'impressione di dinamismo; infatti i giocattoli raccolti sono principalmente di tipo dinamico e comportano sempre la necessità di un esercizio fisico da parte del bambino che li utilizza. Il Museo non è una semplice esposizione, ma mostra l'evoluzione del giocattolo, attraverso alcuni secoli, con la sua trasformazione da oggetto elitario fino alla grande diffusione dei giorni nostri. Anche i materiali utilizzati per realizzare i

giocattoli ne raccontano la storia: legno e metallo dei primi esemplari artigianali, cartapesta gesso e resine, a seguire viene la lamiera stampata dei prodotti in serie delle prime aziende del settore, fino alla termoplastica utilizzata nel secondo dopoguerra e universalmente adottata. Quasi tutto ciò che è presente nel Museo è nello stato d'u-



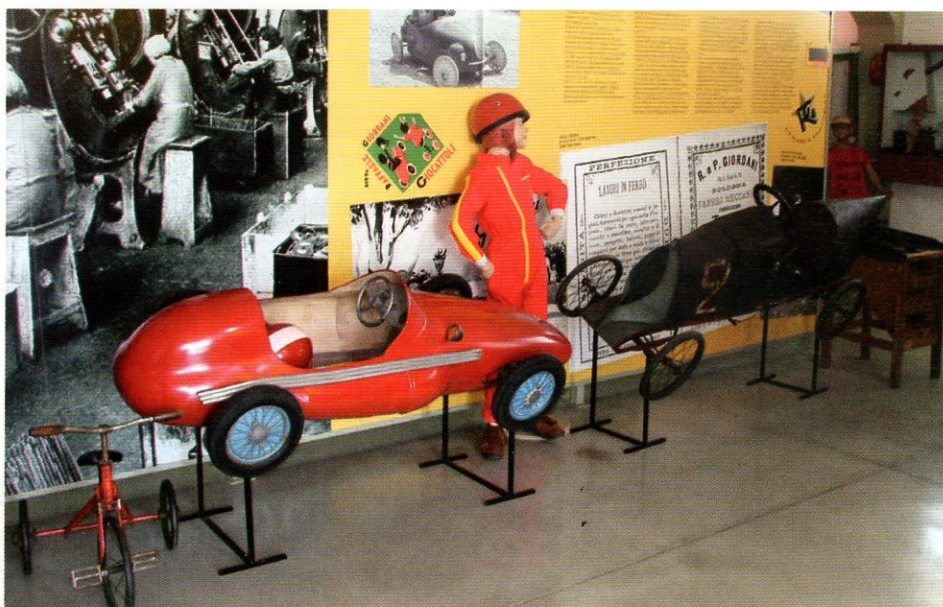
*Ciclobalilla prodotto dalla Giordani di Bologna negli anni '30. In lamiera stampata fu costruita in oltre 100.000 esemplari*



*Gruppo di minimoto*

so (o nuovo) in cui è stato trovato, solo una minima parte ha subito restauri conservativi. Guidi asserisce che fare un articolo "complessivo" sul Museo è molto riduttivo perché ogni gruppo di giocattoli raccolto per tematica o alcuni dei singoli particolari giocattoli, meriterebbero una storia a sé! Storie che, se andrete a visitare il Museo, sarà ben lieto di illustrarvi.

Le corsie del Museo sono divise per argomenti: automobiline a pedali, tricicli e bicicletture, mini carrozze a traino animale, carrozzine e passeggini, cavalli a dondolo e quant'altro ...mossi da pedali, o sistema a galoppatoio, a velocimano, oppure a dondolo. Sono presenti anche macchinine da luna park, minimoto, alcuni motocicli d'epoca, un biciclo Michaud ed una raccolta di portantine (probabilmente unica nel suo genere) appartenute a famiglie nobili con tanto di stemmi dei Casati. All'ingresso il Museo accoglie i visitatori con una leggenda: la Ferrari Supersqualo a pedali... la



*Ferrari Supersqualo a pedali (citata nell'articolo)*

favola la vorrebbe costruita da un carrozzeria ferrarese, in pochissimi esemplari, per i figli degli acquirenti di un particolare modello di auto prodotto a Maranello.

Questo è solo il primo assaggio del mondo in cui si sta entrando e sicuramente chi ha qualche "anta" di età avrà modo di rivedere oggetti che da bambino gli hanno suscitato forti emozioni!



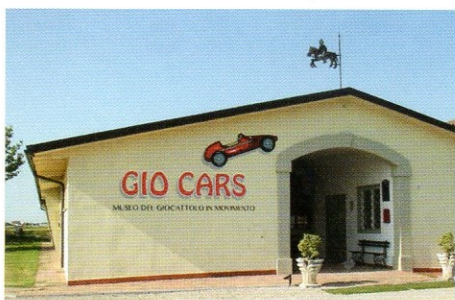
Replica della Itala Parigi-Pechino prodotta dalla SOMEK, anno 1960.



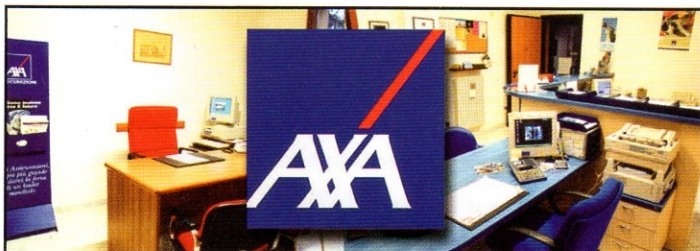
Gioco per gara ciclistica da sala o da cortile prodotto dalla ISAAF di Quattro Castella (RE). Ne furono venduti esemplari a giostrai, ma anche a scuole o alle parrocchie per i loro oratori.

GIO CARS via Calanchi 13  
40010 Sala Bolognese (BO).

Apertura: giovedì, venerdì,  
sabato, domenica  
mattino 10:30-12:30  
pomeriggio 15:00-18:00



Replica della Renault di inizio 1900 costruita dalla TRI-ANG inglese nel 1962.



## ASSICURAZIONI

- AUTO STORICHE
- ASSICURAZIONI SULLA VITA
- INVESTIMENTI
- PENSIONI
- RC AUTO
- INCENDIO
- FURTO
- INFORTUNI
- RESPONSABILITÀ CIVILE
- MALATTIE
- TECNOLOGICI
- GRANDINE
- TUTELA GIUDIZIARIA

## FERRARI ASSICURAZIONI

### Agenzia Generale

Via C. Battisti, 2 - 42020 BARCO (RE)  
Tel. 0522 875154 - Fax 0522 243007

ag4005@axa-agenzie.it - www.axa-agenzie.it

## Reggio Revisioni

**AUTOVETTURE  
MOTO e CICLOMOTORI  
AUTOCARRI 35 q.li  
QUADRICICLI**

**Revisioni in 20 minuti**

**OSPIZIO (RE)** - Via Sicilia, 9

**PIEVE (RE)** - Via Disraeli, 12

**RUBIERA (RE)** - Via Guareschi, 15

**BARAGALLA (RE)** - Via Gagarin 33/7

Prenotazioni  
**0522.934046**

[www.reggiorevisioni.it](http://www.reggiorevisioni.it)